

400262

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

Prot. N.

1649

Brindisi li

13 NOV. 1962

AL SIG.

Bhatu Ottavio

**RACCOMANDATA**

Via Imperatore Adriano. 15. lotto

**BRINDISI**

OGGETTO: D.P.R. 27.4.1962 n.231.-  
\*\*\*\*\*

In dipendenza della istanza a suo tempo da Ella avanzata,  
tendente ad ottenere il passaggio a riscatto dell'alloggio sito in  
**BRINDISI** Lotto 15 Scala C

via Imperatore Adriano a suo tempo assegnatole in loca-  
zione Imperatore Adriano, si comunica che il prezzo definitivo di cessione,  
anche in relazione alle recenti disposizioni di Legge di cui al  
D.P.R. 27.4.1962 n.231 ascende a £. 1.799.280-

Detto importo potrà essere corrisposto in unica soluzio-  
ne oppure rateizzato in non oltre 25 anni in rate mensili costanti  
al tasso di interesse del 5%.

Pertanto, per potere dare ulteriore corso alla pratica è  
necessario che la S.V. comunichi con sollecitudine le determinazio-  
ni che intende adottare in ordine a quanto sopra ed in particolare  
dovrà precisare, in caso di scelta di pagamento rateale, il numero  
degli anni, in quanto il periodo di giorni 60 previsto dall'art.7  
della Legge in oggetto decorrerà dalla data in cui perverrà la sua  
conferma.

Infine la S.V. terrà presente che per effetto della stes-  
sa Legge questo IACP non potrà prendere in esame quelle domande che  
perverranno da inquilini in mora nei confronti dell'Istituto a qual-  
siasi titolo.-

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)

ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Il sottoscritto CHETRI Ottavio, nato a Casarano  
(Lecce) il 9.9.1920 e residente in Brindisi, via Impe-  
ratore Adriano, lotte 15<sup>a</sup>-scala C, int. 6, in relazione  
alla raccomandata di codeste Istitute n. 7649 del 13  
corrente e facende seguite alla domanda di riscatto  
dell'appartamento presentata nel maggio 1960, comunico  
di accettare il riscatto in contanti del predetto ap-  
partamento al prezzo di £. 1.701.000.

Brindisi li, 15 novembre 1962

IN FEDE

*Chetri Ottavio*

A

|                        |             |
|------------------------|-------------|
| I. A. C. P. - Brindisi |             |
| 7714                   | 16 NOV 1962 |
| PROV. N.               |             |

4

R O M A

PROT. N. 2469

BRINDISI

24 MAG. 1963

P.E. ALL'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

Il sottoscritto Ottavio GHETRI, assegnatario di un appartamento dell'Ente, cui la presente è diretta per conoscenza, sito in Brindisi-via Imperatore Adriano-lotto 15<sup>a</sup>-Scala C, -int. 6, fa presente quanto segue:

Con raccomandata n. 5513, del 2.5.1960, in applicazione del D.P.R. 17.1.1959, n. 2 l'I.A.C.P. di Brindisi invitava il sottoscritto a presentare domanda per il riscatto del suo alloggio, cosa che venne fatta richiedendo il pagamento in contanti ed allegando la ricevuta del vaglia postale di £. 5.000 in conto spese contrattuali. L'ultimo periodo di tale raccomandata diceva testualmente:

""Tale deposito Le sarà restituito qualora non dovesse risultare assegnatario."" Sono trascorsi circa due anni nell'attesa di essere chiamato per la stipulazione, ma l'Ente con altra raccomandata in data 13.11.1962, n. 7649 con oggetto: ""D.P.R. 27.4.1962, n. 231"" , comunicava che la somma del riscatto ascendeva a £. 1.799.280 e che per poter dar corso alla pratica doveva l'interessato comunicare la determinazione che si voleva adottare, ossia se il riscatto veniva fatto in contanti e rateale. Fu, con domanda in data 16.XI. 1962, confermato il riscatto in contanti restando sempre in attesa di notizie che, in base all'art. 7 della legge in oggetto, dovevano essere date entro 60 giorni della data in cui era stata data conferma. Altre che sessanti giorni, le leggi si rispettano in queste care nostre Pagine. Sono trascorsi ben 4 lunghi mesi ed ancora un'altra lettera dell'Istituto n. 1935, in data 15 corrente con cui pregavano il sottoscritto di presentarsi presso il proprio Ufficio Servizi Sociali, con la massima sollecitudine, per comunicazioni riguardanti il riscatto. Fu una mera illusione dello scrivente che fosse tutto dimenticato, le carte e le lettere che arrivavano e partivano, la felicità di avere un pezzo di casa propria aveva cancellato in lui ogni risentimento.

Abbiamo definito la pratica del riscatto del suo appartamento, mi fu detto dal Funzionario addetto: Ella dovrà pagare £. 1.676.000 circa al netto delle detrazioni del 30% e del 0,25% per ogni anno di occupazione, previste dalla legge. Prenda visione che dovrà versare mensilmente a questo Istituto £. 3100 per le spese di manutenzione-£. 450 per canone acqua e £. 150 per canone luce scala complessivamente £. 3.700 mensili fino al riscatto da parte dell'ultimo inquilino dell'appartamento. Deceia freddalma.... allora è vero che è una presa per il naso la casa per tutti, le leggi che agevolano.... tante cose mi frullavano per la testa in quel momento. Furono chiesti chiarimenti in merito ma non seppero darli-Fu richiesto quale legge prevedeva queste ritenute ma non fu risposto, anzi alle controdeduzioni veniva proposto di ricorrere a questo On.le Ministero.

1)-l'istante è dell'avviso che il periodo del riscatto dovrebbe decorrere dal maggio del 1960, quando fu inoltrata la prima domanda con relativo versamento di £. 5000 che non fu restituito e perciò acquisì il diritto, come per legge n. 2 del D.P.R. 17.1.1959-La seconda legge sancita con D.P.R. 27.4.1962, n. 231, non ha apportato alcuna variazione alla prima, riguardante la decorrenza.

2)-Con l'acquisto sia in contanti che a rate varie l'Istituto cessa di essere l'Amministratore unico dei fabbricati e dovrà al par degli altri e per la quota di competenza sottostare alla legge generale che regola il condominio.

In ogni appartamento vi è il contatore della luce. Il  
paga direttamente il consumo all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese sia il  
canone che l'eccedenza, senza il tramite dell'I.A.C.P.  
Nelle scale vi è un contatore per il consumo della luce ed il Capo fabbri-  
cate ricevuta la bolletta suddivide la somma per il numero degli assegna-  
tari facendosi rimborsare la quota parte.

Le esigenze della manutenzione e la salvaguardia del patrimonio vengono  
tutelati dai proprietari, i quali riferiscono a Capo fabbricato e di comu-  
ne accordo decidono la manutenzione e comunicano anche all'Istituto le de-  
cisioni; quest'ultimo potrebbe intervenire qualora vi fosse trascuratezza  
ed agirebbe come Ente di controllo e non gestore. Di comune accordo lo  
I.A.C.P. parteciperebbe con la quota spettante.

Non si può richiedere circa la metà dell'attuale fitto mensile (L. 3.100  
su L. 7.050 di fitte) per la manutenzione che per giunta non viene mai-di-  
ce mai fatta. In sei anni una sola volta è intervenuto l'Ente gestore per  
dare uno spruzzo di calce alle scale e riparare il portone su istanza mo-  
tivata degli interessati.

Ben venga qualche Ispettore di codesto On.le Ministero per rendersi conto  
I muri delle scale sporchi ed imbrattati, i portoni che non si chiudono e  
ridetti male, appena si mantengono sui cardini, anche se più di qualche vel-  
tà gli inquilini abbiano messo le mani nelle proprie tasche.

E per terminare. Un atrio cortile chiuso fra due palazzine di cui quella  
dell'alloggio del sottoscritto, recintato da un muretto con delle apertu-  
re per il passaggio delle persone e dei mezzi, con i colonnati per appli-  
care i cancelli e delle aiuole fermano la delizia di chi vi abita, da quan-  
do sono state costruite le palazzine i colonnati esistono ancora in piedi  
ma i cancelli non sono stati mai messi. Le aiuole servono per metterci der-  
tre i rifiuti perché non sono mai state coltivate. Se la manutenzione e  
la relativa ritenuta portano i frutti documentati, si è sicuri che con mol-  
to meno chi è vicino e li controlla può veramente intervenire e dare un  
pò di verde e di pulizia, o per lo meno creare nell'atrio cortile un po-  
steggio per i molti mezzi che vi palulano. - Vi sarebbe tanta pulizia sen-  
za bisogno di spendere soldi per la manutenzione.

Con la presente istanza il sottoscritto resta in attesa di cortese  
urgente riscontro da parte di codesto On.le Ministero.

*Offuschi*



I. A. C. P. - Brindisi  
3239  
PROT. N. 13 MAG. 1963

- 8 MAG. 1963

MOD. 47

Roma 196

Ministero dei Lavori Pubblici

All L'I.A.C.P. di  
BRINDISI

Direzione Generale dell'Ente Nazionale di Sorveglianza  
Dir. 19

Divisione  
Prot. N. 4024 Allegati

Risposta al Foglio N.º  
del

OGGETTO D.P.R. 17.1.1959, n. 2 e legge 27.4.1962, n. 231 - Allog-  
gio in Brindisi - Via Imperatore Adriano - lotto 15 - sc. C - int. 6-

A

Si prega di fornire, con cortese sollecitu-  
dine, notizie nei riguardi dell'esposto, privo di data,  
qui diretto e costì inviato per conoscenza del sig.  
Ottavio CHETRI, assegnatario dell'alloggio in ogget-  
to.-

IL MINISTRO

5 GIU. 1963

3239

-AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
-Direzione Gen. Edil. Statale e  
Servenzianata-Div. 19° -

R O M A

OGGETTO: D.P.R. -17.1.1959, n. 2 e Legge 27.4.1962, n. 231 -  
Alloggio in Brindisi-via Imperatore Adriano -  
Lotto 15 -se.C-int.6 -

Con riferimento alla nota n. 4024 dell'8.5.1963 riguardante l'inquilino Chettri Ottavio abitante l'alloggio di cui in oggetto, si comunica che a questo I.A.C.P., a suo tempo non è pervenuto per conoscenza l'esposto di cui si chiedono notizie.

Interpellato l'interessato in data 24 maggio u.s. ha consegnato brevi mano copia di detto esposto del quale si prende atto e si contrededuce:

1°)- Il Sig. Chettri Ottavio in data 28 Maggio 1960 cioè ancora prima di inoltrare domanda di riscatto ( 27.6.1960) produceva ricorso avverso il valore definitivo di cessione a Codesto On.le Ministero, nonché al Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari e per conoscenza a questo I.A.C.P.-

Appare pertanto assurda e cervellotica la pretesa dello Chettri di far decorrere i termini di cessione dal Maggio 1960 <sup>quanto</sup> in il ricorso interrompeva automaticamente i termini previsti dal D.P.R. 17.1.1959 n. 2- Il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari - Commissione Regionale Ricorsi - con nota 2522 di prot. del 1°.2.1962 inviata anche a Codesto On.le Ministero comunicava i valori definitivi di cessione. Fra l'altro vi è da notare che il prezzo dell'alloggio dello Chettri veniva a ridursi da L. 1.799.280 a L. 1.676.000 -

2°)- Successivamente, esperite le operazioni di carattere contabile intese ad accertare se i nuovi valori di cessione fossero o meno remunerativi in ordine all'ammortamento del residuo debito dei mutui contratti ed al recupero degli apporti di carattere patrimoniale ( circolare n. 2810 del 10 luglio 1962 art.6) lo Chettri venne invitato a far conoscere le proprie  
./.

determinazioni del nuovo prezzo di cessione e sulle modalità di pagamento del medesimo.

Appaiono pertanto assurde le pretese dello Ghetri in tema di condominio in quanto in contrasto con l'art. 9 della Legge 22.4.1962 n. 231.

Assurde e prive di fondamento alcune le dichiarazioni dello Ghetri afferente il pagamento diretto dei canoni impegnativo acquedotto all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese - in quanto i contatori installati nei singoli alloggi sono divisionali e fanno capo al contatore generale che risulta intestato a questo I.A.C.P. - La stessa cosa vale per i contatori luce scala.-

3°)- La quota di amministrazione nella misura di L. 3100 - risulta commisurata a quella attualmente in vigore per il restante inquillinato della stessa Palazzina. D'altra parte non vi sarebbe potuto agire in modo diverso per equità di trattamento degli inquillini sia in locazione che a riscatto.

Da circa un mese il contratto di cessione alloggio dello Ghetri trovandosi presso il Notaio Leiccone di Brindisi al quale lo Ghetri potrà rivolgersi quando riterrà più opportuno per la stipula del contratto medesimo e per il versamento integrale del prezzo di cessione dell'alloggio.-

IL PRESIDENTE

(Comm. Com. te Ubaldo G. VALLARINO)

PA/GC/ta.-





Roma, 30 LUG. 1963 196

*Ministero dei Lavori Pubblici*Dir. Generale Edilizia  
Statale e Sovvenzionata  
Div. XIXDivisione  
Prot. N.° 6545 *Allegati*

All'I.A.C.P. di

- B R I N D I S I -

Risposta al Foglio N.° 3229  
del 5.6.1963OGGETTO D.P.R. 17.1.1959, n.2 e legge 27.4.1962, n.231.  
Chettri Ottavio alloggio in Brindisi Via Imperatore  
Adriano, lotto 15 Se. C int. 6 -

Preso atto di quanto comunicato con la lettera cui si risponde, si prega codesto Istituto di fare, a nome di questo Ministero, analoghe comunicazioni al Sig. Chettri Ottavio, in esito al suo esposto, privo di data, qui pervenuto l'8 aprile c.a.

Si prega inoltre di portare a conoscenza del predetto, in relazione sempre al contenuto dell'esposto prodotto, che i contratti di vendita degli alloggi soggetti alle disposizioni del D.P.R. 17.1.1959, n.2, modificato dalla Legge 27.4.1962, n. 231, decorrono dalla data della loro stipulazione e che il condominio dello stabile è costituito dagli acquirenti che hanno pagato totalmente il prezzo di cessione dell'alloggio, dall'Ente proprietario o gestore, in rappresentanza degli acquirenti, con pagamento rateale, e dall'Ente stesso, in proprio, per gli alloggi non chiesti in cessione.-

IL MINISTRO

*affidare al ter  
manutenzione*



P R O M E M O R I A

Per il Signor PRESIDENTE

ELENNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI ALLOGGI DEL 15° LOTTO CASE POPOLARI - BRINDISI - VIA IMPERATORE ADRIANO

\*\*\*\*\*

|                                   |           |
|-----------------------------------|-----------|
| Data di consegna degli alloggi    | 10.4.1957 |
| Data di approvazione del collaudo | 10.4.1958 |

ANNO 1958

Per lavori di riparazione colonne montanti di scarico cessi e cucine, riparazione infissi, messa in operadi portelline in legno alle nicchie dei contatori luce scale, ~~40~~ <sup>40</sup> toccature di lastricati solati sulle gabbie di scala, fissaggio di stenditoi alle terrazze, ripristini vari.....L. 174.500.=

ANNO 1959

Per lavori di riparazione colonne montanti di scarico cessi e cucine, tinteggiatura e verniciatura infissi, riparazioni impianti elettrici vani scale, riparazioni impianti idrici e relativi ripristini.....L. 318.800.=

ANNO 1960

Per riparazioni colonne montanti di scarico bagni e cucine, riparazioni impianti elettrici vani scale con sostituzioni di lampadine; riparazioni pavimenti e relativi ripristini.....L. 124.200.=

ANNO 1961

Per riparazioni colonne montanti di scarico bagni e cucine, riparazioni impianti elettrici vani scale e relativi ripristini.....L. 860000.=

ANNO 1962

Per riparazioni colonne montanti di scarico bagni e cucine, riparazioni impianti elettrici, idrici e rete fognante esterna e relativi ripristini, riparazioni varie infissi vani scale/.....L. 222.500.=

ANNO 1963

Per riparazioni varie impianti elettrici, relativi ripristini e pavimentazione cortile.....L. 103.500.=

TOTALE AL 16.7.63....L.1.029.500.=

=====

IL CAPO SEZIONE MANUTENZIONE

5018

- 8 AGO. '963

Uff.: Amn/vo -

- Al Sig. Ottavio Chetri  
Lotto 15° Sc. C Int. 6  
Via Imperatore Adriano

BRINDISI

OGGETTO: D.P.R. 17/1/1959, n° 2 e Legge 27/4/1962, n° 231  
Chetri Ottavio alloggio in Brindisi Via Imperatore  
Adriano, Lotto 15° Sc. C Int. 6 -  
.....

Il Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale Edilizia Statale e Sovvenzionata, Div. XIX - con ministeriale n° 6545 del 30.7. 1963, in esito al Sue esposte, ha comunicato che i contratti di vendita degli alloggi soggetti alle disposizioni del D.P.R. 17/1/1959, N° 2, modificato dalla Legge 27/4/1962, n° 231, decorrono dalla data della loro stipulazione e che il condominio dello stabile è costituito dagli acquirenti che hanno pagato totalmente il prezzo di cessione dell'alloggio, dall'Ente proprietario o gestore, in rappresentanza degli acquirenti con pagamento rateale, e dall'Ente stesso, in proprio, per gli alloggi non chiesti in cessione.

Colgo l'occasione per farle presente, ciò in riferimento ai colloqui avuti col sottoscritto, che questo Istituto ha sostenuto una spesa di L. 1.029.500.- per manutenzione agli alloggi del lotto 15°, per il periodo: (1/1/1958 - 16/7/1963).-

IL PRESIDENTE  
(Comm. Comm. Ubaldo G. VALLARINO)

PA/MI/tz.



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI  
PROVVEDITORATO REGIONALE  
ALLE OPERE PUBBLICHE  
B A R I

L. A. C. P. - Brindisi  
PROT. N. 6461  
18 LUG. 1965

Bari, 13 LUG. 1965

Al SIG. OTTAVIO CHETRI

Via Imperatore Adriano 15-scala C

= BRINDISI =

s. p. s. i

ALL'ISTITUTO CASE POPOLARI di

= BRINDISI =

ZEMA-BARI

Ufficio AMM. TO  
N. 18981 di prot. Sez.  
Risposta al foglio del  
N. Div. Sez.

ALLEGATI N.

OGGETTO: Istanza di sub-affitto di alloggio popolare sito su Via Impe-  
ratore Adriano di Brindisi --

Con riferimento all'istanza inoltrata dalla S.V. in data 6.5.1965, tendente ad ottenere l'autorizzazione a locare lo appartamento indicato in oggetto, perché costretto a trasferirsi in alloggio più idoneo alle accresciute esigenze della numerosa famiglia, questo Provveditorato, ritenuto valido il motivo addotto, accorda la richiesta autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della legge 17.1.1959 n. 2.-

IL PROVVEDITORE REGIONALE

5918

22 GIU. 1965

- AL PROVVEDITORATO ALLE OO. PP.  
per la Puglia

B A R I

OGGETTO: D.P.R. 17.1.1959 n. 2 e successive modificazioni -  
Istanza subaffitto Sig. Chetri Ottavio, assegnatario  
di un alloggio popolare al XV<sup>a</sup> Lotte in Brindisi,  
via Imperatore Adriane 20.-

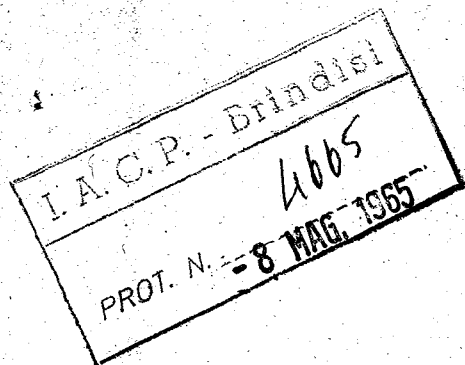
Si trasmette col parere favorevole di questo Istituto,  
l'istanza dell'assegnatario in oggetto il quale chiede autoriz-  
zazione a sub-locare l'alloggio.-

Il Sig. Chetri ha stipulato il contratto di cessione in  
proprietà dell'alloggio il 12 agosto 1963, con atto registrato  
il 24 agosto e trascritto il 28 agosto dello stesso anno.-

Si prega Codeste Provveditorato di esprimere il proprio  
consenso in merito alla richiesta dell'assegnatario in oggetto,  
ai sensi dell'art. 16 della Legge sul riscatto.-

IL PRESIDENTE  
(Gr.Uff.Com/te U.G. VALLARINO -)

RA/DV/ta.-



ALL'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI  
BRINDISI

A  
R

Il sottoscritto Ottavio CHETRI, nato a Casarano  
il 9.9.1920 e residente in Brindisi-via Imperatore  
Adriano-letto 15° Scala C-int.6, avendo riscattato un  
appartamento di tre stanze ed accessori, chiede a co-  
desto spett./e Ministero di essere autorizzato a Sub-  
locarlo, non essendo più sufficiente per la propria  
famiglia, composta, come da allegate stato di famiglia,  
della moglie, 4 figli e la domestica.

Brindisi, li 6 maggio 1965

IN FIDE

Pharis Chetri

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI  
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

---0---

I. A. C. P. - Brindisi

28 GIU 1960

PROT. N. 6601

Rione.....

Pervenuta il .....

Isolato.....

Registrata al n.....

Alloggi.....

Firma del Funzionario

Stanze n.....

.....

DOMANDA

DI CESSIONE IN PROPRIETA' DI UN ALLOGGIO POPOLARE AI SENSI DEL D.P.R.  
17.1.1959, N°2.

All'Istituto Autonomo per le Case  
Popolari della Provincia di  
BRINDISI

Il sottoscritto Checri Ottavio.....

nato a Casarsano..... il 9.9.1920 domiciliato a .....

..... Brindisi Via Via. Adriano..... N°..... Rione Comunale

Isolato 15°..... scala C..... Piano I..... Quartino 10.6.....

chiede a codesto Istituto la cessione in proprietà dell'alloggio da

lui tenuto in locazione dal 10.6.1957..... composto di N° 3.....

vani ed accessori, - oppure - chiede a codesto Istituto ai sensi del

2° comma dell'articolo 5 del D.P.R. 17.1.1959, n.2 la cessione in

proprietà di un alloggio diverso da quello che attualmente occupa

che si rendesse eventualmente disponibile nel medesimo Rione o nel

Rione (1)..... e composto di N°..... vani ed accessori,

in quanto l'alloggio da lui tenuto in locazione non è proporzionato

al suo nucleo familiare (2).

Il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità : (le dichiarazioni devono essere fatte tanto per l'uno che per l'altro coniuge non legalmente separato)

~~è~~ - non è

a) che .....

il proprio coniuge Sig. Rica Ester..... ~~è~~ - non è (2)

proprietario nel Comune di Brindisi..... di altra abitazione

(1) Indicare la località prescelta

(2) Cancellare la parte che non interessa

Il sottoscritto dichiara di accettare il prezzo relativo all'alloggio sopra richiesto, così come risulta dal bando e si impegna a pagarlo in unica soluzione, ovvero (2) in non oltre 20 anni e precisamente in ..... anni in rate mensili posticipate al tasso d'interesse del 5,80%.

Chiede, inoltre, l'ulteriore riduzione del prezzo di cessione nella misura dello 0,25% per ogni anno di effettiva occupazione dell'alloggio che ha in locazione dal ... 10.11.1957 .....

Allega ricevuta n° ..... vaglia postale di £.5.000 e lo Stato di famiglia rilasciato dall'Ufficio Anagrafe del Comune con a tergo le attestazioni dell'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette comprovanti che nè il richiedente, nè il coniuge (non separato legalmente) sono iscritti nei ruoli dell'imposta complementare per un reddito tassabile che, esclusa per intero la parte afferente a redditi di ricchezza mobile di categoria C/1 e C/2 e per metà quella di ricchezza mobile di categoria B, risulti superiore a £.150.000 e che i predetti soggetti non sono proprietari nello stesso centro urbano (ove è sito l'alloggio da cedere in proprietà) di altra abitazione, che risulti adeguata ai bisogni della famiglia ai sensi dell'art.4 della Legge 1° marzo 1952, n.113.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme contenute nel D.P.R. 17 gennaio 1959, n°2 ~~e di ogni altra disposizione al riguardo.~~

Data .....

..... *Chetrio Ottavio* .....  
(firma per esteso)

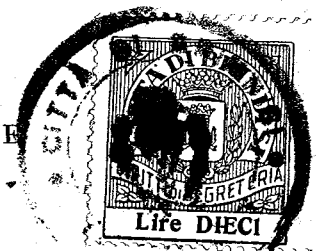


# CITTA' DI BRINDISI

N. ....

## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

RISCONTRATI GLI ATTI DELL'ANAGRAFE DELLA POPOLAZIONE



### CERTIFICA

che la famiglia di *Chettri Ottavio* residente in  
Brindisi alla Via *Imperatore Adriano* n. *C.P.* è composta come segue:

| N. d'ordine | Grado di parentela | COGNOME E NOME                | COMUNE DI NASCITA | DATA DI NASCITA |          |             | DATA DI MORTE |      |      | NOTE |
|-------------|--------------------|-------------------------------|-------------------|-----------------|----------|-------------|---------------|------|------|------|
|             |                    |                               |                   | Giorno          | Mese     | Anno        | Giorno        | Mese | Anno |      |
| 1 figlio    |                    | <i>Ricci Ester</i>            | <i>Cape M. M.</i> | <i>9</i>        | <i>5</i> | <i>1922</i> |               |      |      |      |
| 2 figli     |                    | <i>Chettri Anna Maria</i>     | <i>, ,</i>        | <i>4</i>        | <i>1</i> | <i>1953</i> |               |      |      |      |
| 4           |                    | <i>Chettri Maria Lucrezia</i> | <i>, ,</i>        | <i>28</i>       | <i>8</i> | <i>1955</i> |               |      |      |      |
| 5           |                    | <i>Chettri Agostino</i>       | <i>, ,</i>        | <i>14</i>       | <i>1</i> | <i>1960</i> |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |
|             |                    |                               |                   |                 |          |             |               |      |      |      |

Annotazioni: La qualifica di «capo-famiglia» è attribuita ai soli fini anagrafici (art. 4 del regolamento di esecuzione della Legge 24-12-1954 n. 1228).

Rilasciata in carta libera per uso *Alloggio*

Brindisi, *6.5.1966*

Il Commissario Straordinario  
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE  
(Avv. Giuseppe Genovese)





**Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette**  
**BRINDISI**

Si certifica

che Chettri Ottavio risulta tassato agli effetti della imposta complementare in base al solo stipendio;

che nessuno dei nominativi a tergo indicati risulta proprietario di fabbricati in Brindisi.

Il presente certificato si rilascia per uso alloggio.

Brindisi, 11 MAG. 1960



IL DIRETTORE

|                  |
|------------------|
| Mod. 103 n. 6162 |
| Esente L. 50     |
| IL COMPILATORE   |